

LO SPETTACOLO

Il potere della poesia di medicare le ferite, le sorprese della «Prova»



In scena

La vita personale, la grande storia, le utopie crollate si intrecciano nel nuovo allestimento di Pascal Rambert

Un'attrice interrompe la prova. Si rivolge direttamente ai compagni, l'autore, il regista, l'altra attrice. Rimprovera sguardi d'intesa, atti compiuti o mancati, sogni traditi... La vita personale e quella del gruppo, la grande storia, le utopie crollate sono chiamate in causa in quattro tesi discorsi in successione nella *Prova* di Pascal Rambert, produzione di Emilia Romagna Teatro. Anna Della Rosa, Laura Marinoni, Luca Lazzareschi, Giovanni Franzoni, asciutti, intensi, smontano le menzogne del linguaggio in un vortice di parole e silenzi che tocca vari registri, il teatro nel teatro, il pathos, la distanza, l'affondo memoriale, la provocazione, in continua tensione tra finzione e verità, taciuta, forse indicibile. Emergono dal Novecento ricchi gaudenti sull'abisso della rivoluzione, la scalinata della *Corazzata Potëmkin*, Stalin e il poeta Mandel'stam sua vittima, il destino delle rispettive mogli, i poteri della poesia di medicare le ferite.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La prova» di Pascal Rambert»

Arena del Sole oggi alle 16



8